

Carissime/i,

riprendiamo con voi il dialogo aperto durante il percorso che ha preceduto la manifestazione del 18 ottobre del Tavolo nazionale per la scuola democratica.

Quanto è accaduto negli ultimi mesi, richiede, secondo noi, nuove occasioni di confronto per contrastare il disegno politico e culturale delle destre sulla scuola.

La recente pubblicazione del decreto di avvio del percorso che porterà alla sostituzione delle Indicazioni nazionali 2012 è solo l'ultimo atto di chi, incurante del dissenso, intende cancellare la cultura democratica della Scuola secondo Costituzione.

Molti i provvedimenti legislativi e misure che rendono ormai chiarissima la direzione regressiva e autoritaria che governo e ministero stanno dando alle politiche scolastiche:

- i provvedimenti legislativi approvati e in via di emanazione sulle competenze non cognitive e trasversali;
- il dimensionamento scolastico e il commissariamento delle regioni disobbedienti;
- i “nuovi esami di maturità”;
- l'introduzione del consenso informato per l'educazione sesso-affettiva;
- la riforma del voto in condotta;
- il ritorno ai giudizi sintetici nella scuola primaria;
- il bonus culturale negato a chi ha percorsi accidentati;
- le lettere e le circolari del Ministro su orientamento al lavoro, controllo e limitazioni al confronto nelle scuole su temi sensibili;
- l'introduzione del metal detector nelle strutture scolastiche, sino al dubbio “censimento” dei bambini e degli adolescenti palestinesi...

Tali direzioni rappresentano il disegno politico-culturale di una scuola che si vuole selettiva, autoritaria che continua a dare risposte semplici a problemi complessi.

Che fare?

Va ripresa e consolidata la mobilitazione sui territori continuando a dare vita, ove è possibile, a Tavoli locali stabili per la scuola democratica, in modo da alimentare il confronto con la Scuola, gli studenti, le famiglie, la società civile, anche in vista di nuove e più incisive azioni del Tavolo nazionale.

E' per questa ragione che vi proponiamo di compilare un **questionario** al link

<https://forms.gle/DYYsQnqRdC2LbAGS6>

entro il 15 marzo per avere il quadro della situazione nei diversi territori e raccogliere proposte per le azioni da intraprendere.

Al questionario seguirà l'invito a un incontro on line per discutere sulle proposte e definire una strategia comune che possa sostenerci e accompagnarci nella lotta e nelle forme di resistenza e rilancio della scuola democratica, occupando tutti gli spazi possibili dati dalla libertà d'insegnamento e dall'autonomia scolastica.

Grazie fin d'ora per la cooperazione.
Tavolo nazionale per la Scuola democratica